

Anno XIV.

Martedì 18 Novembre 1879

INSEZIONI

## ASSOCIAZIONE

Sece tutti i giorni, eccettuate le domeniche.  
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.  
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.  
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 1.

**Col 1<sup>o</sup> novembre corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 5.33.**

Si raccomanda ai nostri benevoli associati che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 14 novembre contiene:

1. Regio decreto 22 ottobre che approva l'annessi istruzione sulle modificazioni della divisa degli ufficiali del corpo sanitario.

2. Id. 27 ottobre che aggredisce il servizio delle ipoteche, ora tenuto dalle Conservatorie di Bassano e di Camerino ai corrispondenti uffici di registro.

3. Id. id. che approva il regolamento per la coltivazione indigena del tabacco.

La Gazz. Ufficiale del 15 novembre contiene:

1. R. decreto 2 ottobre, che accetta le rendite liquidate pei beni devoluti al Demanio e quelli corrispondenti alla tassa del 30 per cento sull'intero patrimonio degli enti morali ecclesiastici soppressi, i quali sono indicati negli annessi elenchi.

2. Disposizioni nel personale del genio civile e in quello dell'esercito.

## Il Discorso dell'on. Billia

## IMPRESSIONI DI UN ELETTORE (1)

La lettura del discorso che l'on. Billia ha detto giovedì ai suoi elettori, e che, come appare dal resoconto pubblicato dalla *Patria del Friuli*, riscosse frequenti e fragorosi applausi da parte dei suoi uditori, ha destato in me alcune impressioni che non voglio tacere, sebbene in molti punti profondamente disvariano da quelle sentite da coloro che applaudivano l'arringa del facendo oratore.

Non è già ch'io disapprovi tutti i concetti, tutte le aspirazioni, tutti gli atti politici su cui il Deputato di Udine intrattenne i suoi uditori. Non mi reggerebbe l'animo di far ciò; ed anzi, dacchè l'egregio oratore, con una abilità che lo distingue, amò meglio dir certe cose non piacevoli del tutto ai suoi amici politici piuttosto che dispiacere sistematicamente ai suoi avversari, così io non esito a dire, senza darmi per ciò vanto di franchise, che non è merito ma dovere di tutti, che approvo alcune opinioni e alcuni sentimenti che l'on. Billia seppe manifestare assai felicemente, tutt'chè l'on. Deputato si sia chiarito seguace di un partito politico che non è e non sarà mai il mio. Ed in vero, chi può non approvare il felice pensiero con cui l'on. Billia ricordò la morte del Padre della Patria, l'avvenimento al trono di Re Umberto, il suo scampato pericolo, i suoi titoli al nostro affetto e alla nostra fedeltà? Chi non encomierà le severe parole con cui egli biasimò la condotta dei Nicotera e dei Crispi, ministri di Sinistra, e augurò che l'Italia si preservi in avvenire da somiglianti vituperi? Non vi è cittadino degno del nome italiano, a qualunque partito appartenga, che sui punti or accennati nutra in seno sentimenti diversi da quelli professati dal Deputato di Udine.

Ma quando l'on. Billia da questi concetti, più morali che politici, fece passo a trattare questioni di governo di finanza, di amministrazione, enunciò principii che a mio modo di vedere prestano il fianco alle più gravi obiezioni. Esprimero succintamente l'animo mio su ciascuno di essi, seguendo l'ordine tenuto dall'esimio oratore.

L'on. Billia si gloria di essere stato del numero dei 37 Deputati che in un voto solenne non si associarono alla grande maggioranza della Camera nell'apprezzare la politica interna del Ministero, che con mano ferma e risoluta aveva represso i fatti tentatisi da sette che hanno per istituto di avversare la Monarchia, le istituzioni, la proprietà, la famiglia. L'on. Billia si fa bello di questo voto stimandolo indizio di coerenza e di costanza politica. Il carattere, è vero, è sem-

(1) Per non confondere due personalità distinte, e per null'altro, avvertiamo che l'elettore, che qui esprime la sua opinione sul discorso dell'on. Billia non è quello stesso che gli propose alcuni quesiti, dai quali egli trasse occasione a parlare. Accettiamo volontieri le altre considerazioni che l'elettore di oggi ci promette. Anzi, per non tardare la pubblicazione di quelle di oggi, rimettiamo a domani quella di un nostro articolo sugli *atomi vaganti*. Redaz.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

pre degno di ammirazione; ma a un patto; a patto cioè ch'esso sia la volontà energica e costante nel fare il bene. La persistenza nell'errore, la tenacia nel sostenere una causa che urta nei sentimenti morali e patriottici di un popolo, non sono gli elementi che formano il carattere né civile né politico. Il Cairoli, che vien detto un modello di carattere, riconosciuto il suo errore si ricredette, e preferì disdursi anzichè servire una cattiva causa. L'on. Billia avrebbe fatto meglio, secondo me, a imitare l'esempio di colui che oggi è il suo ministro prediletto, invece di imitare quello dei Bertani e compagnia.

L'on. Billia esce più innanzi in questa sentenza: *Il Regime parlamentare è in decadenza*, lo non entrerà a discutere questa tesi; ma chiederò: se l'asserzione è vera, di chi la colpa di questa decadenza? Innanzi tutto n'è colpa la Sinistra, che in quattro anni da'ch'è regge lo Stato non seppe organizzarsi, non comprese l'ufficio dei partiti nel gioco delle istituzioni parlamentari, si sfasciò in gruppi e sottogruppi, e diede alle genti il miserando spettacolo di lotte, che non sono eccitate e mantenute dal sano e legittimo desiderio di far prelevare certe idee e certi principii nel governo dello Stato, ma dalla mania di soverchiarsi a vicenda, dalla funesta ambizione di assaporare il potere, che dovrebbe esercitarsi nell'interesse di tutti e non sfruttarsi a vantaggio di pochi. E in secondo luogo dell'asserita decadenza sono colpa certi deputati, che insofferenti di freno e disciplina, si atteggiavano a cavalieri erranti e si chiamano *atomi vaganti*. È vano sperare, che il regime parlamentare funzioni senza la regolare azione dei partiti politici. Ma com'è possibile la loro formazione e funzione, se gli elementi di cui dovrebbero comporsi sono disgraziati e cozzanti fra loro? Se tutti i deputati seguissero l'esempio dell'on. Billia e diventassero *atomi vaganti*, i partiti politici si dissolverebbero, ma in loro vece incomincierebbe il regno delle fazioni e si finirebbe col precipitare nel caos. Con somiglianti idee di malintesa indipendenza individuale non solo decadrono ogni giorno più le istituzioni parlamentari, ma si renderà impossibile ogni governo che non sia il despotismo all'orientale o l'autarchia vagheggiata dal Proudhon.

L'on. Deputato, passando a discorrere della nostra finanza, ha detto che votò l'abolizione del macinato sui grani inferiori e che voterà anche l'abolizione di quello di cui sono colpiti i grani superiori. Per il voto dato gli sono gratissimo e gli do tutta la lode di cui sono capace. Per il voto da darsi faccio le più ampie riserve, e specie dacchè l'on. Deputato ci ha fatto conoscere il suo intendimento di sopperire alla deficienza di introito, che porterà seco questa abolizione collo scemare di un terzo le spese per l'esercito. Tutti facciamo voti, perché si aboliscano o almeno si alleggeriscano le imposte da cui siamo aggravati; e tutti desideriamo che in questa così detta trasformazione tributaria i primi benefici sieno sentiti dalle classi meno agiate; ma d'altronde nessuno vuole che per rendere più sensibili e solleciti gli invocati disgravii si comprometta la nostra sicurezza interna e si esponga a pericolo la nostra indipendenza. La Nazione, come l'uomo, non vive di solo pane. Se gettiamo uno sguardo intorno a noi, vediamo che fazioni turbide insidiando la nostra esistenza politica e attendono l'ora propizia per rizzare il capo è avventarsi contro noi. Se guardiamo al di fuori, vediamo eserciti colossali, dissidi, assopiti, non spenti, diffidenze, desideri di riscatto, brame di conquista. Parrebbe che il periodo che traversiamo sia la bonaccia che precede lo scoccar delle tempeste. E in questo stato di cose dopo l'umiliazione toccata nel Congresso di Berlino, dopo la perduta influenza negli affari dell'Egitto, dopo le mal celate dimostrazioni di sospetto che ci vengono ogni giorno da Vienna, è proprio il caso di parlar seriamente di diminuire di un terzo le spese dell'esercito, quelle spese cioè che il gen. Mezzacapo, ex-ministro di guerra della Sinistra, reputa inferiori al bisogno e suggerisce di aumentare, se vogliamo davvero essere forti e rispettabili? L'on. Deputato è risoluto di favorire l'abolizione del primo palmento perché, secondo ch'egli dice, la Sinistra ne ha preso un impegno d'onore. A dir vero la Sinistra ha preso molti impegni e ne mantenne pochissimi, senza farsene gran fatto scrupolo. Ad ogni modo, se il Deputato di Udine ha proprio fisso il chiodo di volere la cessazione di un'imposta che frutta sessanta milioni, e d'altro canto è fermo nel proposito di mantenere il pareggio del bilancio, avrebbe fatto di gran lunga meglio, secondo me, a suggerire altri espedienti, all'effetto di ricolmare il disavanzo, quali sarebbero stati la semplificazione amministrativa e giudiziaria, la perequazione fondiaria e l'e-

conomia nei pubblici lavori, anzichè quello di tagliare i nervi all'esercito.

Intorno alle questioni amministrative l'egregio Deputato si spiccia assai brevemente, limitandosi a dire, che nella presente legislatura non si discuterà la riforma della Legge comunale e provinciale; ossia, in altri termini, che in ordine alla desiderata e promessa riforma delle pubbliche amministrazioni si è fatto niente e si farà niente. Eppure era formale promessa della Sinistra, e quindi impegno d'onore, di far precedere la riforma amministrativa alla riforma politica! Intanto avverrà il contrario, secondo ci assicura il nostro Deputato, a detta di cui si discuterà e si approverà senza indugio la riforma della legge elettorale politica.

Discorrendo di questa importantissima riforma, e precisamente del criterio fondamentale a cui dovrebbe essere informata, l'on. Billia, se non ho male afferrato il suo concetto, tradotto nel resoconto in parole assai involte e nebulose, vorrebbe fare una larghissima parte alla capacità, che si desume dall'istruzione elementare, e riservarne una tenuissima o nulla a quella che si desume dal censio. Io non concorro in questa opinione. Non istimo che il suffragio sia il privilegio del censio; ma non credo nemmeno che il censio, che rappresenta un grande interesse, che porta la più gran parte dei pesi pubblici, ch'è legame che avvince il cittadino alle istituzioni e alla patria, ch'è indizio e mezzo di istruzione, ch'è fattore potissimo di moralità, possa essere sopraffatto e quasi annullato dalle schiere di quegli elettori, che, più che da altra fonte attingono dal numero le loro ragioni d'essere e la loro forza.

Né più plausibile di questa mi pare l'opinione dell'on. Billia in favore dello *scrutinio di lista*. Non ripeterò le cento ragioni, note a tutti, che chiariscono questo sistema contrario alla indipendenza e libertà del voto. Mi basterà il dire, che lo scrutinio di lista non è in vigore in nessuno Stato, che fu proscritto dalla Francia ove fece pessima prova, e che anche la Commissione parlamentare a cui fu commesso lo studio del progetto di riforma della nostra legge elettorale e nella quale prevalevano gli elementi di Sinistra, ha deliberato di proporre la reazione di questo metodo di votazione.

Ecco le impressioni, dette alla buona e come la penna getta, che hanno svegliato in me le parti più spiccate della orazione del nostro onorevole Rappresentante. Se la tema di dilungarmi troppo non mi avesse dissuaso, avrei fatto qualche cenno anche su alcuni punti di minor rilievo, e soprattutto avrei domandato conto all'on. Deputato di alcune lacune che a me è parso di vedere nella sua arringa. Ma ciò mi serbo di fare un'altra volta.

Un Elettore.

## Segni del tempo

Al Caffè non piacciono le Associazioni, che vogliono conservare il vecchio antagonismo fra Destra e Sinistra, dicendo che l'una è agonizante, morta, l'altra. Eso dice: «Perché non faremo del nuovo? Perché non lascieremo passare questo grave periodo, per respirare più tardi un'aria migliore, e dalle ceneri di tutti i vecchi partiti storici far uscire il gran partito patriottico, che sappia armonizzare il concetto della libertà con gli interessi urgenti della Nazione, respingendo i retrivi, e lasciando tutte le opinioni eccessive a sé stesse?»

La Gazzetta piemontese alla sua volta, commentando l'opuscolo del Jacini e lodandolo, e dicendo di non essere infedelata ad alcun partito, dice, che «gli antichi partiti, come furono finora costituiti, non possono più reggere; hanno fatto il loro tempo, e, per il bene del Paese, la loro storia deve poter darsi ormai storia antica. Il ciclo è chiuso: bisogna aprire uno nuovo... L'antica Destra e l'antica Sinistra possono considerarsi come morte. Entrambe hanno fatto la loro prova: entrambe sono esauste e debbono ripigliar fiato e vita in una trasformazione.»

Così del resto dice anche il Jacini; cioè che i partiti vecchi, non già gli uomini più precisi che li compongono, si sono esauriti, dopo aver prodotto tutto ciò che, costituiti come erano, e cogli intenti di un'epoca che non è più, potevano produrre; e per riprendersi il cammino a corrispondere ai nuovi bisogni del Paese, è d'uopo che si ritemprino, che risormino i quadri ed allarghino le file.»

Il Giornale di Padova crede, come noi, inutile, che gli oratori di Destra facciano più oltre la critica della Sinistra. Questa, potremmo dire, che la fa tutti i giorni a sazietà la stampa della Sinistra. Vuole piuttosto il Giornale di Padova, che gli uomini di Destra vadano se si

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunti in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono incolleriti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'edicola in Piazza V.E., e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

mevano di veder trasformati tutti gli studenti in tanti strumenti del Vaticano. Ma si opposero assai meglio coloro che non videro in quella creazione se non uno dei tanti inutili conati dal clericalismo: nell'Università cattolica di Parigi, ove l'anno scorso erano 491 studenti, non ve ne ha più quest'anno che 393. A rivederci fra due o tre anni.

**Germania.** Parecchi telegrammi ci parlano di certa frase offensiva per la Borsa, che, a proposito dei progetti del Governo di acquisire tutte le ferrovie, fu pronunciata nella Camera dei Deputati prussiana dal signor Maybach, ministro del commercio. Quale fosse quella frase lo rileviamo dal resoconto della seduta dell'11 novembre. Il Ministro, alludendo alle speculazioni ed ai guochi che si fanno sulle azioni ferroviarie, chiamò la Borsa « un albero velenoso. »

Questa espressione destò nè circoli bancari un gran rumore che indusse il Ministro a tentare di attenuare la cosa. Nella seduta dell'indomani egli dichiarò « che non aveva inteso designare la Borsa come un albero velenoso dal punto di vista commerciale, ma di aver voluto esprimere l'opinione che la Borsa faceva oggetto di speculazione i grandi mezzi di comunicazione da cui doveva trarsi profitto unicamente nell'interesse generale. »

**Inghilterra.** La *Reuter* ha da Teheran: La notizia del massacro della legazione inglese giunse il 13 settembre in Herat e fu accolta con gioia dalla popolazione che è decisa a difendere Herat fino all'ultimo uomo. Il governatore di Herat, Ayub Khan, nemicissimo degli inglesi, dispone di 9300 soldati; non fu veduto l'agente russo in Herat.

Giusta notizie da Simla, un proclama di Roberts assicura l'amnistia a tutti coloro che si opposero alla marcia degli inglesi su Cabul, sempreché consegnino le armi, sono esclusi dall'amnistia quelli che attaccarono l'edificio dell'ambasciata inglese a Cabul, e verranno trattati quali ribelli.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

### Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 91) contiene:

(Continuazione e fine).

916. **Nota per aumento del sesto.** Nel giudizio di espropriazione istituito da Maria Zenaro Trebbaldi di Portogruaro contro G. G. Barbaro di Morsano, il Trib. di Pordenone pronunciava la vendita al sig. A. Michieli di Padova per lire 2600 degli stabili eseguiti, siti in mappa di Morsano. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade il 26 corrente.

917. **Nota per aumento del sesto.** Nella esecuzione immobiliare promossa dall'avv. G. Signori contro M. Misson ved. De Paolis rimaritata Bressanutti di Zompicchia, i beni eseguiti furono deliberati al sig. G. Bressanutti per lire 1010. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Udine il 26 corrente.

918. **Aviso.** Presso la segreteria comunale di Prepotto e per giorni 15 sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria della lunghezza di metri 912 che dalla strada di Novacuzzo arriva al confine di Corno di Rosazzo. Le eventuali eccezioni sono da prodursi entro il detto termine.

919. **Aviso.** Il Sindaco di Pasian Schiav. avvisa che presso quell'Ufficio municipale resteranno per 15 giorni depositati il Piano, particolareggiato di esecuzione e relativo Elenco delle indennità offerte per terreni da occuparsi per la costruzione del Canale del Ledra di III ordine detto di Vissandone, attraverso i territori di Basagliapenta e Vissandone.

920. **Aviso di 2<sup>o</sup> incanto.** Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenutosi per l'appalto della rivendita dei generi di privativa n. 1 in Udine nella Piazza Vittorio Emanuele, del presunto reddito annuo lordo di lire 3694.48, il 15 dicembre p. v. sarà tenuto nell'Ufficio d'Intendenza in Udine un 2<sup>o</sup> incanto ad offerte segrete.

921. **Accettazione di eredità.** La eredità di Pitucci Paolo morto nel Sobborgo Maniaglia di Gemona l'8 agosto 1879, fu accettata beneficiariamente dalla di lui vedova pei minori suoi figli.

922. **Accettazione di eredità.** L'intestata eredità di Colomba Giosuè morto a Bordano il 22 settembre 1879 fu accettata beneficiariamente da Maria Colomba pel minore figlio del defunto.

923. **Aviso per miglioria.** All'asta tenuta presso il Municipio di Tavagnacco per l'appalto della costruzione della strada comunale obbligatoria detta di Pagnacco, rimase aggiudicatario il signor A. Arrighi per lire 6460. Il termine utile per fare l'offerta di ribasso del 20% scade al mezzodì del 23 corr.

**Per l'anniversario di Ieri.** Ieri, anniversario del nefando attentato, fortunatamente sventato, contro la vita del Re, la Presidenza della Società operaia spediva a Roma i seguenti due telegrammi:

*A Sua Maestà l'Imperatore I.*

Roma.

Società operaia udinese festeggiando Anniversario fallito attentato contro preziosa esistenza Vostra rinnovando devozione all'Eroica Casa Savoia manda dal cuore ossequioso saluto.

*Leonardo Rizzani, Presidente.*

### A Sua Ecc. Benedetto Cairoli

Roma.

Società operaia udinese festeggiando Anniversario fallito attentato contro preziosa esistenza Vostra rinnovando devozione all'Eroica Casa Savoia manda dal cuore ossequioso saluto.

*Leonardo Rizzani, Presidente.*

N. 438-IV 2.

### La Camera di Commercio ed Arti di Udine.

*Alli Signori Negozianti, Industriali ed Artieri della Provincia.*

In relazione all'avviso 1 settembre 1879. N. 364-IV 2 ed alla deliberazione del Consiglio della Camera, si fa noto che il tempo utile per il pagamento della tassa Camerale 1879, viene fissato per giorno 1 dicembre p. v.

Udine 15 novembre 1879.

*Il Presidente A. Volpe*

*Il Segretario P. Valussi.*

**Corte d'Assise.** Oggi è incominciata la discussione della causa contro Mattiussi Paolo-Mattiussi Giacomo-Basilio tutti di Barazzetto (Codroipo). Il P. M. è rappresentato dal Sostituto Procuratore del Re, sig. Domenico Braida, e la difesa dagli avvocati Tamburini dal primo degli accusati, Casasola per secondo e Rouchi per terzo.

I Mattiussi sono tratti in accusa per reato di grassazione con ferite e maltrattamenti per avere, di correttezza fra loro, verso le ore 7 e mezza di sera del 9 febbraio 1879 sulla strada presso Barazzetto depredato Angelo Mattiussi fu Anfonio d'un portafoglio contenente lire 45 in biglietti consorziali, dopo di averlo percosso a colpi di sasso, per modo da causargli una lesione lacero contusa all'occipite ed una contusione all'avambraccio sinistro giudicate guaribili in più di 5 ed in meno di 30 giorni.

Il dibattimento proseguirà anche domani.

**La Ferrovia Pontebbana.** La ferrovia pontebbana, per cui si risparmiano nel viaggio da Mestre a Vienna 148 chilometri, fu cominciata nel 1875 e terminata nel 25 luglio 1879. Contemporaneamente si costruiva nel territorio austriaco dalla Società Rudolfiana da Pontafel (Pontebba tedesca) a Tarvis un tronco lungo quasi 25 chilom. (24904 metri); mentre nella ferrovia italiana si ebbe riguardo specialmente alla solidità, nell'austriaca si badò principalmente alla economia.

La lunghezza della ferrovia pontebbana, da Udine a Pontebba, è di oltre 68 chilom. (68034 metri), divisa in cinque tronchi: Udine-Gemona 28 chil.; Gemona-Stazione per la Carnia 12 chil.; Stazione per la Carnia-Resutta 8 chil.; Resutta-Chiusaforte 8 chil.; Chiusaforte-Pontebba 12 chil.

Lo sviluppo delle curve è di 19670 metri, quello dei rettilinei 48364; ha 10813 metri in livello orizzontale, 5290 metri in discesa, 51930 in ascesa.

Il punto più basso della ferrovia è al centro della stazione di Udine metri 108,15 sul livello del mare; il punto più elevato metri 563,77 alla stazione di Pontebba.

Vi sono 349 manufatti ordinari, cioè 5 soprapassaggi, 53 sottopassaggi, 55 passaggi a livello, 236 aquedotti o tombini della luce da 0 m., 5 a 12 m.

La linea ha 28 gallerie della lunghezza totale di 5424 metri.

**L'insegnamento dell'orticoltura** sarà introdotto anche nel Collegio Uccellis: Una parte del vasto spazio che sta dietro lo Stabilimento e che ora è disposta a viali e tappeti erbosi, con piantagioni d'ippocastani, sarà ridotta ad ortaglia, conservando i viali e sostituendo agli ippocastani viti e piante fruttifere.

È una bella innovazione che pareggerà anche sotto riguardo, il Collegio Uccellis alla Scuola Magistrale, ove pure l'orticoltura figura tra i rami d'insegnamento.

**Raccomandazione al Municipio.** Si raccomanda al Municipio di far spargere un po' di sabbia o triture di fieno attorno ai pozzi, e specialmente attorno a quello di Piazza San Giacomo, tutto all'ingiro del quale ci è una lastra di ghiaccio che rende assai pericoloso l'accedervi.

**Da Cliviale** abbiamo ricevuta una corrispondenza che per mancanza di spazio dobbiamo rimandare a domani.

**E veramente cosa strana ed incredibile,** ma pur vera, ci scrivono da Codroipo che colla crisi annonaria che ci minaccia e colla rigidezza dell'inverno che abbiamo alle spalle, il Municipio di Codroipo, uno dei più bene provveduti della Provincia, perché fornito di rendite proprie, ha testé ridotto alla metà i meschinissimi sussidi che corrisponde mensilmente agli infermi ed indigenti, ed è disposto ad imporre una sopratassia agli esercenti, soprattassa che naturalmente andrà a riversarsi sui consumatori, mentre poi lascia all'arbitrio degli indiscreti macellai e prestatari di vendere le carni ed il pane piccolo e cattivo a prezzi esageratissimi.

Quanto incerto ed inconsolabile sia questo agire, ognuno che ha fior di senno può giudicarlo, ed è perciò che si richiede sopra questo importantissimo argomento l'attenzione di quelli cui spetta il provvedere affinché il Municipio di Codroipo con una buona e meglio regolata amministrazione voglia curare l'interesse dei suoi amministrati senza aggravarli di nuovi oneri incomparabili in questi tempi in cui governo e comuni dovrebbero con sagge e provvide disposizioni

concorrere a rendere meno pesanti le angustie di una scarsissima annata.

**I portalettori.** Mesì sono la stampa tutta sollevò la voce a pro di questa povera classe d'impiegati postali. Si fece del rumore, si imbastirono i superiori; e tutto finì lì. Ma gli effetti dove sono? Quando si penserà una buona volta ad aumentare gli stipendi dei portalettori, che con meschine L. 800 o poco più annue, colla ritenuta della Ricchezza Mobile, devono sgambettare dalla mattina a sera, senza speranza di risorsa? Ci pensino i superiori, ci pensi il sig. Barbavara prima di dare le sue dimissioni.

**Il freddo in ferrovia.** Il freddo comincia a farsi sentire, specialmente per chi viaggia in ferrovia, e ancora più specialmente per chi viaggia in terza classe. Ora si domanda: Perché non si concede l'acqua calda che alla prima classe? Perchè si crede che abbiano a soffrire il freddo più quelli che stanno in un carrozzone ben riparato, coperti di buone pelliccie di volpe azzurra, che quei poveri diavoli poco vestiti, costretti a viaggiare in un carrozzone non tappezzato, e nel quale entra l'aria da tutte le parti? Tempo fa era corsa la notizia che s'era trovata una maniera facile per riscaldare tutte le vetture e si diceva che la confortante novità sarebbe stata messa in atto nell'inverno prossimo. Ma temiamo che il progetto sia andato in fumo, poichè non si parla più.

**Il Bullettino della Associazione agraria friulana** (n. 33) del 17 novembre contiene: I rappresentanti bovini esteri in Friuli (doti. G. B. Romano) — Epoca della potatura delle viti (F. Viglietto) — L'insegnamento dell'orticoltura nell'Istituto femminile Uccellis (G. L. Pecile) — Bibliografia: Il Contadino di G. F. Del Torre. — Rassegna campestre (A. Della Savia). Note agrarie ed economiche.

**Teatro Minerva.** Questa sera alle ore 8, la drammatica Compagnia Riolo rappresenterà la Commedia in 5 atti, *Dora*, di Sardou.

**Serraglio.** Molti furono ieri quelli che accorsero alla Menagerie, dove l'intrepida Aissa destò l'ammirazione di tutti gli astanti per il coraggio e il sangue freddo di cui essa dà prova di fronte ai più feroci animali. Il Serraglio merita d'esser veduto, e lo meritano ancora di più la bravura e l'intrepidezza della giovane domatrice indiana.

**Furto d'un'anitra.** Nella borgata di Villa, comune di Buia, ignoti ladri introdottisi la notte del 10 corr., nel cortile di certo F. C. rubarono 3 anitre, ma inseguiti dai proprietari che si svegliarono allo strepito, ne abbandonarono due, esplopendo però due colpi d'arma da fuoco prima di darsi alla fuga.

**Furto e arresto.** In Pasiano nella notte del 12 corr. ignoti ladri, per un foro praticato nel muro penetrati nella Bottega da pizzicagnolo di T. G. perpetrarono un furto di vari oggetti di commestibili pel valore di lire 200 circa.

Pure in Pasiano e nella notte del 12, i Reali Carabinieri arrestarono certo F. A. autore del furto di 2 pecore in danno di S. G.

**Tentato ferimento.** Per gelosia di donne, il fabbro ferraro L. A. di Paluzza, la sera del 10 corr., trascinato fuori da un'osteria certo O. G., tentò di vibrargli tre colpi di coltello, che fortunatamente questi seppero schivare.

**Morte accidentale.** La mattina del 16 and, verso le ore 9, in Plaino, una povera vecchia ottantenne, certa L. C., mentre trovava vicina ad una fogna nel proprio cortile, sdrucciò nella medesima, e benché fosse estratta prontamente, pure vi perdeva miseramente la vita.

**Arresti.** Nella giornata di ieri gli agenti di Pubblica Sicurezza arrestarono due individui per contravvenzione all'ammonizione, uno per questa e tre per persistenza a schiamazzi notturni.

**Concerto sospeso.** Avendo oggi luogo i funerali di Giambattista Cella, il prode soldato della patria, la di cui morte è universalmente compianta, il concerto che doveva aver luogo stasera allo Stabilimento Dreher fu sospeso e rimandato a domani a sera.

**In morte di Giambattista Cella.** Il cav. Pontotti ha ricevuti i seguenti telegrammi:

Emigrati Alpi Giulie desolati improvvisa perdita amatissimo Cella prode campione loro causa vi incarcano esprimere loro strazio.

Democratici reduci Sacile incaricano S. V. rappresentarli funerali compianto Presidente.

*Gasparotto, Quossolo, Biglia.*

All'animo addolorato per la perdita di un amico dolcissimo, riesce pure di qualche sollievo ricordare la bontà e le virtù che l'ornavano in vita. **Alessandro Lazzaruti** non è più. Egli spirava all'alba del 17 corr. alle 4 1/2 del mattino. Bontà di carattere, cortesia di modi, provvidenza, savio. Egli si rese carissimo alle più elette persone. Dotato d'indole ingenua e semplice, d'animo mito, sensibilissimo, visse esempio riverente di marito esemplare ed affettuosissimo. Acerba e lunga malattia tollerò virilmente, con sereno animo si dipartiva da suoi cari, sopportando con eroica ressa regnazione undici mesi di malattia incurabile. Raccolto in Dio, a cui sempre aspirava la sua anima, venne assistito dal Fratello, dalla Cognata, dalla Figlia, con amore ardentissimo; parti lasciando in tutti stabile e

parlante esempio di virtù e di bontà unica. O Alessandro, amato da noi come si amano le cose care e perdute, se puoi almeno visitare nei sogni, noi ti pregiamo di non negarcisi questo supremo conforto, perchè grandi cose debbono narrare ai pellegrini della vita quelli dell'Eternità. Riposa in pace, o nobile Spirto! Noi verremo a sparger fiori sulla tua urna, e ci consolerà la speme di riunirci per sempre nel seno di Dio, nel mare della luce inestinguibile.

*Gli amici.*

## FATTI VARI

**Il servizio cumulativo di sicurezza pubblica.** La Gazz. Piemontese ha da Roma in data del 15: Oggi il ministro Villa dirà una circolare ai prefetti del Regno, ordinando che sia messo in esecuzione il servizio cumulativo di pubblica sicurezza pel mese venturo.

**Un disastro a Tolosa.** Telegrafato da Tolosa al *lungolo* (15): Una terribile e plosiva avvenne alla fabbrica di cartucce, cagionata dall'imprudenza di un operaio. Su trenta operai che si trovavano al lavoro, ventuno rimasero gravemente feriti.

**Le Meraviglie della Scienza e dell'Industria.** Nel mese di dicembre vedrà la luce: *Le Meraviglie della Scienza e dell'Industria, Strenna del Progresso* per l'anno 1880.

Formerà un bel volume di 160 pagine (prezzo L. 2), nel quale figureranno le più recenti ed importanti Novità Scientifico-industriali, trattate da accreditati Autori, con lavori originali o suscitate dalle più autorevoli pubblicazioni nazionali che estere.

La *Strenna* verrà data in premio gratuito a tutti coloro che si associeranno per l'anno 1880 al *Progresso*, Rivista illustrata delle nuove in

unica. amano le visitare cari que debba Eternità rreno la spese nel mare unica. La discorso ad Horneastle, in cui dichiarò che il governo non poteva indicare la linea politica che seguirà rispetto all'Afghanistan, prima di avere ricevute notizie più particolareggiate. Egli aggiunge che la questione dell'Irlanda meritava attenzione, e che credeva ch'essa verrebbe maggiormente studiata. Quanto allo scioglimento della Camera essere possibile che il parlamento si riunisse all'anno prossimo; ma, secondo tutte le probabilità, esso sarebbe vicino a suoi ultimi momenti e gli elettori dovevano prepararsi alle elezioni.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Demandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticceri il Bustino alla FLOR.

## Minestra igienica

## Provate e vi persuaderete — Tentore non nuovo

## Gusto sorprendente

Fornitrice  
dellaReal  
Casa

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI  
specialmente per  
**BAMBINI E PUERPERE**  
Essa rende al sangue la sua ricchezza  
e l'abbondanza naturale, for-  
tifica a poco a poco le costituzioni  
infatiche, deboli o debilitate,  
ecc. È provato essere più nutritiva  
della CARNE e 100 volte più eco-  
nomica di qualunque altro rimedio.

Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3; Idem per 24 Minestre L. 5.50 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio

contro rimessa del relativo importo alla **Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**

Deposito in Pordenone presso la Farmacia Adriano Roviglio,

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticceri e Locandieri.

N. 1219.

Provincia di Udine.

3. pubb.  
Distretto di Maniago.

## Giunta Municipale di Maniago

## AVVISO

Per spontanea rinuncia del dott. Pietro Lenardon resta aperto il concorso ad una delle due condotte Medico-Chirurgiche di questo Comune; a tutto il giorno 15 dicembre anno corrente.

Lo stipendio è fissato in annue lire 1643.91, compreso l'indennizzo per il cavallo.

Il Comune si compone di 5000 abitanti, dei quali un terzo miserabili aventi diritto a gratuita assistenza.

Il servizio sanitario è disimpegnato da due medici chirurghi.

Ciascun aspirante correderebbe la propria istanza coi documenti prescritti dalle vigenti leggi.

Sarà prescelto nella nomina l'aspirante che comproverà di essersi, in ispezialità, dedicato con felici risultati nell'esercizio della chirurgia.

La nomina è di competenza del Consiglio comunale.

Maniago, 8 novembre 1879.

Per la Giunta municipale l'Assessore delegato  
Avv. Giovanni dott. Centazzo

Il sottoscritto erede del defunto cav. **G. B. Moretti** fa noto di avere ceduto il cantiere di lavori in pietre artificiali, alla Società **Da Ronco-Romano e Comp.**, la quale fa proseguire l'industria nel locale medesimo.

GIOVANNI FACHINI

La sottoscritta Ditta fa noto di avere assunta la fabbrica di pietre artificiali in **Gervasutta** del defunto cav. **Moretti** e di avere accresciuto e migliorato la produzione in modo di poter soddisfare a qualunque richiesta ed esigenza. Essa assume imprese per costruzioni in muratura cementizia di **poni, acquedotti, fogne, chiacchie, vasche, ghiaie, bacini, pavimenti, e scale, monoliti. Tiene deposito cementi di ogni qualità e gesso d'ingrasso (scagnozzi)** prezzi ristrettissimi.

Recapito alla **VILLA MORETTI** e presso **ROMANO e DE ALTI** negozianti in legnami.

Da Ronco-Romano e C.

## SOCIETÀ R. PIAGGIO &amp; F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 novembre partira per

MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES  
toccando Barcellona e Gibilterra

il VAPORE (Viaggio in 24 giorni)

## L'ITALIA

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO

Prima Classe Fr. 850 — Seconda Fr. 650 — Terza Fr. 250.  
Per imbarco dirigarsi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, Num. 8,  
Genova.

## AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

## DISTANZA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. 2,70
Alla staz. ferr. di Udine	, 2,50
Codroipo	> 2,65 per 100 quint. vagone comp.
Casarsa	, 2,75 id. id.
Pordenone	, 2,85 id. id.

N.B. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. si presta ad una rendita del 30.00 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

## FLOR SANTE

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878

approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 781, LA PREGEVOLISSIMA

Brevett.

S. M.

Umberto I

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI

specialmente per

**BAMBINI E PUERPERE**Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenerlo il sangue puro mediante l'uso della prodigiosissima **FLOR SANTE**.

Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticceri e Locandieri.

N. 1219.

Provincia di Udine.

3. pubb.

Distretto di Maniago.

(ESERCIZIO 17)

## STABILIMENTO BACOLOGICO

(ESERCIZIO 17)

## DI GRIMBELLINI EMANUELE

## QUINZANO D'OGLIO (Bassa Bresciana)

È aperta ancora la sottoscrizione, anche a prodotto, al seme bachi Cellulare Industriale razze Giapponesi e nostrane provenienti da speciali allevamenti e confezioni.

Vi ha pur unita una Frigerifera per la razionale conservazione del seme, che si offre anche al pubblico per qualsiasi provenienza di seme.

## Conservazione gratuita per Sottoscrittore.

I relativi programmi si spediscono a richiesta, come pure l'elenco de singoli allevatori delle partite bigatti da cui si volle trarre le produzioni.

Si cercano incaricati. Inutile senza Moralità Solvibilità.

E' sempre libera la visita a chiunque, sia al tempo dell'allevamento, che della sfarfallazione ed esami microscopici.

## AVVISO.

Trovasi vendibile presso i sottoscrittori: **Tribolatot** a mano per frumento, segala e semente di erba medica. **Trinapaglia** perfezionati e **Tritator** per granone ed avena, ultimo sistema egli sommo vantaggio per ogni proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.

## FRATELLI DORTA.

## PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovic di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spellanzone intitolata: **Pantagena**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnala nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del **Giornale di Udine**.

## MAGNETISMO.

100,000 e più sono i consulti dati sino al presente anno dalla celebre Sonnambula **Anna D'Amico** e migliaia di attestati rilasciati di ammalati felicemente curati fanno bastante prova per attestare sempre più la fama che in unione al Consorte, il tanto rinomato magnetizzatore prof. **Pietro D'Amico** abbiasi acquistata.

Per ottenersi un consulto magnetico della chiarovegente Sonnambula **Anna**, basta mandare da qualsiasi Città d'Italia e dell'Estero, una lettera che dichiari i principali sintomi della malattia che la persona soffre, due capelli, ed un vaglia postale di L. 5.20. Nel riscontro riceveranno il consulto coi diagnostico e la ricetta più utile e necessaria per curarsi. Le lettere dirigerle al professor **Pietro D'Amico** via S. Giorgio N. 6 — Bologna (Italia).



Oggi ultimo giorno  
GRANDE MERAVIGLIA DEL MONDO  
in Via Rialto n. 17  
CIRCO DELLE PULCI IN VIENNA

Sono già trascorsi 30 anni che nelle più grandi Città di Francia e d'Austria fu di passaggio uno di questi grandi teatri di Pulci ed oggi egli trovasi in questa Città 1000 franchi di regalo a chi saprà riprodurre il mio teatro.

I signori e signore che non sanno come occupare il tempo, si presentino al mio Salone a fare acquisto dei miei piccoli Pulci, che io vendo a L. 50 al pezzo. Vengono anche comperati i Pulci, però solo maschi a cent. 50 l'uno.

Noi sottoscritti facciamo noto a questo rispettabile pubblico che i nostri piccoli artisti si produrranno col seguente

## PROGRAMMA:

PARTE PRIMA. — **Pulci ammaestrati**: 1. I turchi prigionieri in catene — 2. Blondin sulla cascata del Niagara — 3. I servitori di Berlino — 4. Le Pulci che si divertono a caroselle — 5. Gli omnibus di Parigi — 6. I rinai dell'Adriatico — 10. Il signore e la signora Pulce all'orchestra di ballo — 9. I ma-

PARTE SECONDA. — **L'uomo-scimmia Baloo**, il nuovissimo pezzo a sensazione, che appartiene all'Istituto Tecnico; è questo la più recente meraviglia del secolo. Questa scimmia suona il corno, canta, allegra, danza, e fa

pai comici esperimenti, ecc. ecc.

Agli onorevoli frequentatori è libero di toccare questa scimmia senza alcun inconveniente; e ciò rimarrà anche per gli studiosi un grande enigma. Mi prendo quindi la libertà di raccomandare ai signori amici dell'arte, professori e studenti di prendere in considerazione ed esame queste mie nuove esperienze dell'arte, certo che ognuno lascerà bene contento di avere visitato il mio salone.

## IL PRIMO CIRCO EUROPEO DI PULCI AMMAESTRATE.

Il massimo di ciò che la sapienza e destrezza umana possa fare: Pulci ammaestrati in maniera da ubbidire nei giorni Sarà visibile dalle ore 9 ant. alle ore 10 pom.

Il Direttore C. P.

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soc.